

FOToclub COLIBRI' BFI



CORSO FOTOGRAFICO DI BASE

Stasera i relatori sono due



LA FOTOGRAFIA COME COMUNICAZIONE



Tutti noi, quando scattiamo delle foto, cerchiamo sempre di realizzare delle “belle foto”. Ma cosa caratterizza una bella foto ?

Difficile da dire. La bellezza, per sua natura, resta spesso indefinibile...

Possiamo invece cercare di metterci d'accordo su cosa si intenda per

“foto riuscita” o
“foto significativa”

Partiamo da alcuni esempi.

1° esempio:

- La foto di un'auto incidentata fatta da un perito dell'assicurazione è "ben riuscita" nella misura in cui

"sa descrivere"

l'entità del danno riportato dalla vettura

2° esempio

- La foto ricordo di un bambino può essere molto significativa per i suoi genitori, che amano quel bambino, mentre può coinvolgere molto meno le persone estranee alla famiglia.
- La valutazione di quella foto quindi dipende anche
“ dall’esperienza pregressa”
di chi la sta guardando

*Può un fotografo
essere buon
giudice delle
proprie foto ?*

3° esempio

- Una foto di cronaca per un quotidiano è ben riuscita nella misura in cui

“sa raccontare esaurientemente e oggettivamente”

l'evento cui si riferisce

(tanto quanto l'intenzione del fotografo, e della redazione che lo manda, è di essere “oggettivo”)


*La fotografia
dice la verità?*

4° esempio

- Nella scelta di una foto “icona” del gemellaggio tra una città italiana e una francese il fotografo aveva scelto un abbinamento “artistico” di due belle foto dei castelli delle due città.
- Il sindaco, che guardava le cose con

“un’ottica politica”

ha fatto cambiare l’abbinamento perché nelle due foto i castelli non avevano ugual rilievo.



Questi esempi fanno capire come la significatività di una foto dipenda:

- dal tipo di ottica attraverso la quale la si guarda
- e soprattutto dalla sua

coerenza con la finalità

per la quale è stata concepita.



Vediamo alcuni esempi di finalità

- **Per raccontare** per esempio un viaggio
- **Per documentare** per esempio un incidente d'auto
- **Per testimoniare** per esempio gli orrori della guerra
- **Per capire** per esempio usi e costumi di altri popoli
- **Per svelare** per esempio le bellezze nascoste della natura
- **Per tutelare** per esempio le specie in via di estinzione

- **Per comunicare** le proprie idee su un argomento
- **Per esprimere** i propri sentimenti

I contenuti della foto

- Dopo aver visto come la valenza di una foto sia legata alla coerenza con la sua finalità, facciamo alcune considerazioni sulle foto appartenenti a due grandi famiglie di finalità

le foto con **finalità oggettive (descrittive)**

le foto con **finalità soggettive (espressive o di comunicazione)**



AVVERTENZE PER L'USO

E' importante sottolineare il fatto che la distinzione tra foto descrittiva e foto di comunicazione è una schematizzazione e come tale va interpretata.

Infatti, come in tutte le cose, non esistono quasi mai i bianchi o i neri, ma tante tonalità di grigio e anche in questo caso ogni foto conterrà una parte più o meno elevata di descrizione o di comunicazione.

Foto con finalità oggettive o foto descrittive

Sono quelle in cui il fotografo cerca di descrivere nel modo più oggettivo possibile il soggetto.

In questo genere di foto **il protagonista della foto è il soggetto fotografato**

(per esempio le foto del perito delle assicurazioni)

Caratteristiche delle foto descrittive

Caratteristiche
tecniche

Fuoco

perfetto

profondità di
campo

la più ampia possibile, per evitare parti sfuocate e quindi non perfettamente leggibili

mosso

assente

esposizione

perfetta in tutte le parti dell'immagine evitando quindi zone sovraesposte o sottoesposte che ridurrebbero la fedeltà dell'immagine

Caratteristiche delle foto descrittive

Caratteristiche formali

luce	La illuminazione del soggetto deve permettere la perfetta visibilità e una corretta esposizione di tutte le parti del soggetto per una perfetta leggibilità dell'immagine
------	---

colore	Il colore deve essere riprodotto fedelmente
--------	---

composizione	Per una perfetta riproduzione del soggetto la foto deve essere eseguita con la fotocamera perfettamente orizzontale in modo da evitare la deformazione prospettica
--------------	--

	Il punto di ripresa deve essere tale da descrivere nel modo più completo possibile il soggetto
--	--

	Il soggetto deve essere compreso totalmente nell'immagine per poterlo leggere nella sua completezza
--	---



- 
- La riuscita di una foto descrittiva dipende quindi dalla abilità tecnica del fotografo nel saper rappresentare nel migliore dei modi il soggetto.
 - Dipende inoltre dalla capacità del fotografo di sintetizzare gli elementi più significativi del soggetto in relazione alla finalità descrittiva.
- 

Foto con finalità soggettive o foto di comunicazione


Sono quelle in cui il fotografo cerca di comunicare le proprie idee e/o i propri sentimenti attraverso una visione personale del soggetto.

In questo genere di foto quindi il **protagonista della foto non è più il soggetto ma è il fotografo stesso.**

E' un genere di foto dove oltre alla abilità tecnica contano

La " **ricchezza di contenuti** "

Le " **idee** " su come esprimerli in modo personale



Caratteristiche delle foto di comunicazione

- Il tipo di contenuto
- L'interpretazione personale del soggetto
- L'originalità
- L'intensità comunicativa
- L'attualità del messaggio



Vediamole una per una

Il tipo di contenuto

Il tipo di contenuto della foto di comunicazione può essenzialmente essere di due tipi:

concettuale quando si vuole esprimere un'idea

emotivo quando si vuole comunicare un sentimento cioè qualcosa di irrazionale

Interpretazione del soggetto

Interpretare significa “ideare” un modo personale di rappresentare il soggetto

Come vedremo più in dettaglio tra poco, l'interpretazione avviene attraverso un uso personale degli strumenti a disposizione del fotografo, come ad esempio:

- composizione
- luce
- colore
- filtraggio

*... e
finalmente
vedremo
delle foto!*

Originalità

- L'**idea** che sta alla base della nostra interpretazione deve essere "**originale**" cioè nuova, diversa da quella di tutti gli altri.
- L'imitazione infatti, anche se ben fatta, non aiuta a crescere !
- Per essere originali occorre evitare le inquadrature già viste tante volte. Ciò diventa possibile man mano che si acquista maggior conoscenza del mondo della fotografia, grazie alla visita a mostre, la lettura di libri, la frequentazione di un circolo fotografico ...

a caso ...

L'originalità interpretativa, e cioè lo stile, è ciò che, unitamente alla intensità comunicativa, maggiormente caratterizza la fotografia come espressione artistica.

Intensità della comunicazione


Si potrebbe dire che la comunicazione che avviene tra fotografo e osservatore segua leggi simili a quelle di una comunicazione radio. La sua intensità è infatti legata ai seguenti elementi:

- **Potenza del trasmettitore.** Cioè ricchezza emotiva interiore del fotografo. E' evidente infatti che può dare molto solo chi ha molto.
- **Sensibilità del ricevitore** e cioè il grado di sensibilità dell'osservatore.
- **Una corretta sintonizzazione di frequenza** e cioè il livello di affinità esistente tra la sensibilità del fotografo e quella dell'osservatore.

L'intensità della comunicazione è proporzionale alla somma di questi 3 elementi.


Attualità della comunicazione

- Qualunque Opera d'Arte (con le maiuscole) non può che essere espressione del proprio periodo storico.
- La nostra vita è immersa all'interno di una società che è caratterizzata dalla televisione, dalle automobili, dai telefoni cellulari, dai computer, dal traffico, dallo stress, dalla globalizzazione ecc ecc). Quindi, nel nostro piccolo, se le nostre foto devono essere una espressione del nostro tempo e della nostra vita, devono necessariamente confrontarsi con queste cose e non evitarle.




In sintesi, le migliori foto di comunicazione sono quelle che interpretano (e non solo descrivono) il soggetto, esprimendo

- Idee diverse rispetto a quanto visto fino ad oggi
- Idee ricche di intensità comunicativa
- Idee caratterizzate da un proprio “stile”
- Idee che siano espressione del proprio tempo



All'interno di queste linee guida ciascun fotografo deve esprimersi “liberamente” in base alla propria personale sensibilità, perché

non esistono canoni estetici preordinati nell'
espressione artistica



Dopo aver analizzato quelli che sono i meccanismi della comunicazione, andiamo a vedere alcuni degli strumenti a disposizione del fotografo per interpretare il soggetto.



La luce

Il colore

La composizione

I filtri




Strumenti per interpretare il soggetto

LA LUCE

E' lo strumento principe a disposizione del fotografo.

La luce trasforma continuamente il modo di apparire del soggetto e permette quindi al fotografo di fermare quel momento, quasi sempre irripetibile, che ha "sentito" come interessante.



La luce radente
su un muro
segnato dal
tempo

*Questa è
una foto
cercata*



La drammaticità del chiaroscuro



Il gioco di luci e ombre
in un controluce.
La forte sottoesposizione
delle parti scure
ripulisce l'immagine da
elementi disturbanti (un
termosifone nel caso
specifico)



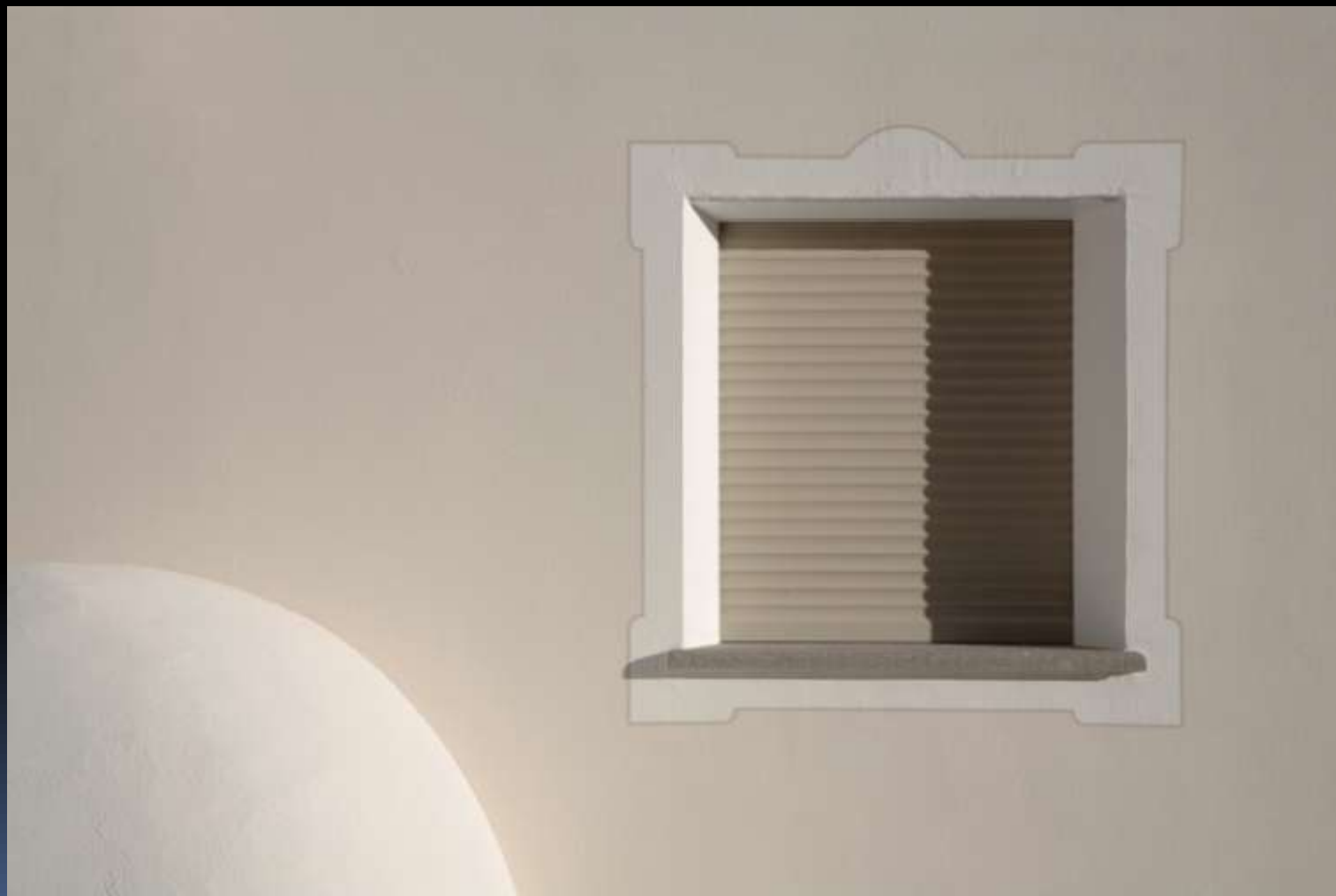
I fasci di luce nella nebbia



I fasci di luce nella chiesa



L'ombra che fa la foto



L'ombra come cornice del soggetto






Strumenti per interpretare il soggetto

IL COLORE

Il colore è ciò che conferisce “calore” alla foto

Inoltre gli accostamenti dei colori, unitamente alla composizione dell'immagine, contribuiscono ad esprimere il senso di armonia e di equilibrio del fotografo



Accostamento di forme e colori
(a Formigine di notte)



Una questione controversa



*Se non sviluppi
le tue foto ti
perdi metà del
divertimento*

I colori del crepuscolo



Gli accostamenti delicati di colore



Le campiture di colore come sfondo astratto
e moderno
per un soggetto vissuto.



I mille colori della notte



L'effetto delle dominanti di colore delle luci artificiali



Geometrie di colore con elemento di movimento



L'ora blu



Il colore forte



Strumenti per interpretare il soggetto

LA COMPOSIZIONE

- Il modo di comporre le diverse parti dell'immagine, l'uso creativo degli elementi geometrici, unitamente alla scelta degli accostamenti di colore esprimono il senso di armonia, di equilibrio o di dinamismo del fotografo.
- L'inserimento di elementi interessanti in primo piano, unitamente all'uso del grandangolo accentuano l'effetto presenza e la profondità dell'immagine.
- La simmetria o la asimmetria della inquadratura influiscono sul senso di equilibrio.
- La deformazione prospettica, tipica degli obiettivi grandangolari inclinati, accentua il senso di dinamicità.
- La scelta dell'inquadratura e la pulizia dell'immagine focalizzano l'attenzione dell'osservatore sul particolare di interesse.

la dinamicità della deformazione prospettica



Il senso di equilibrio
della foto simmetrica



L'importanza del primo piano
per dare profondità all'immagine



La conoscenza del luogo: questa foto è possibile solo tra le ore 15.30 e le 15.40, ai primi di febbraio, e solo in una giornata di sole.

L'idea compositiva: il telamone sembra osservare il rosone.

L'uso della luce: il buio consente l'isolamento del soggetto di interesse.

Lo sfocato: nella foto di sinistra il rosone sfocato si trasforma in una sorta di fiore. Nella foto di destra, realizzata con il diaframma molto chiuso, l'immagine del rosone è più nitida e quindi più aderente alla realtà.



Il vantaggio della conoscenza del luogo

Le geometrie costruite dalla luce



La composizione geometrica fatta di linee orizzontali, con un unico elemento di movimento verticale



Due idee diverse per
riprendere lo stesso
soggetto:

più geometrica la
prima
più fantasiosa la
seconda




L' originalità del punto di ripresa



La composizione come elemento creativo
con un soggetto assolutamente “comune”




*Notate il
formato !*



Strumenti per interpretare il soggetto : i “filtri”


Oltre a luce, colore e composizione il soggetto può essere interpretato mediante tecniche atte a “filtrare” la realtà, per mostrarla solo in parte e attivare conseguentemente la fantasia dell’osservatore, lasciandogli immaginare, a suo piacimento, ciò che la foto non mostra.



E’ un modo per “coinvolgere” l’osservatore nel processo di interpretazione del soggetto.

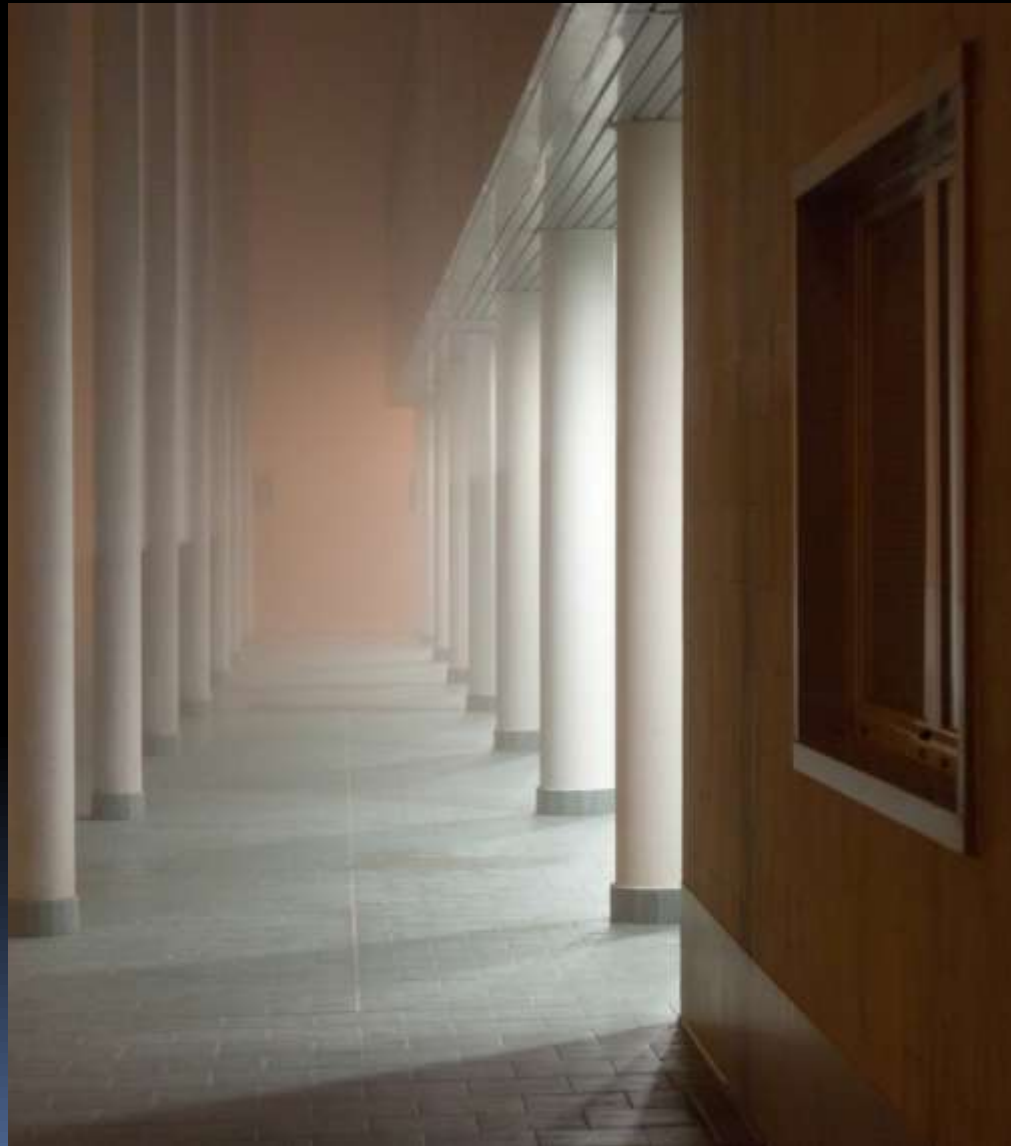
Strumenti di filtraggio del soggetto

- La nebbia
- La notte
- Il mosso
- Le ombre
- Lo sfocato
- I riflessi
- Il controluce
- Il bianco e nero
- L'inquadratura di un solo dettaglio e non di tutto il soggetto
- L'uso della sovra/sottoesposizione di ciò che circonda il soggetto.
- L'inquadratura dall'alto o dal basso per isolare il soggetto e quindi concentrare su di esso tutta l'attenzione, senza elementi disturbanti



E' interessante notare come le tecniche di filtraggio analizzate per aumentare la intensità comunicativa delle foto vadano "tutte" nella direzione esattamente opposta rispetto alle regole per una corretta foto "descrittiva"

Il filtro della nebbia



La magia della notte



Il filtro della nebbia e della neve e la profondità dell'immagine



Il filtro della notte e della pioggia
in una immagine della vita del nostro
tempo



Il filtro della notte e della nebbia



A sinistra una foto fortemente sovraesposta in cui gli oggetti sembrano galleggiare nel vuoto. A destra una foto esposta correttamente



Il bruciato che isola il soggetto
ed evidenzia la luce che invade la stanza



Il mosso che rende eterea la figura umana
tra i colori dell'autunno



Il mosso unito al panning
che rende dinamica e irreal
l'immagine



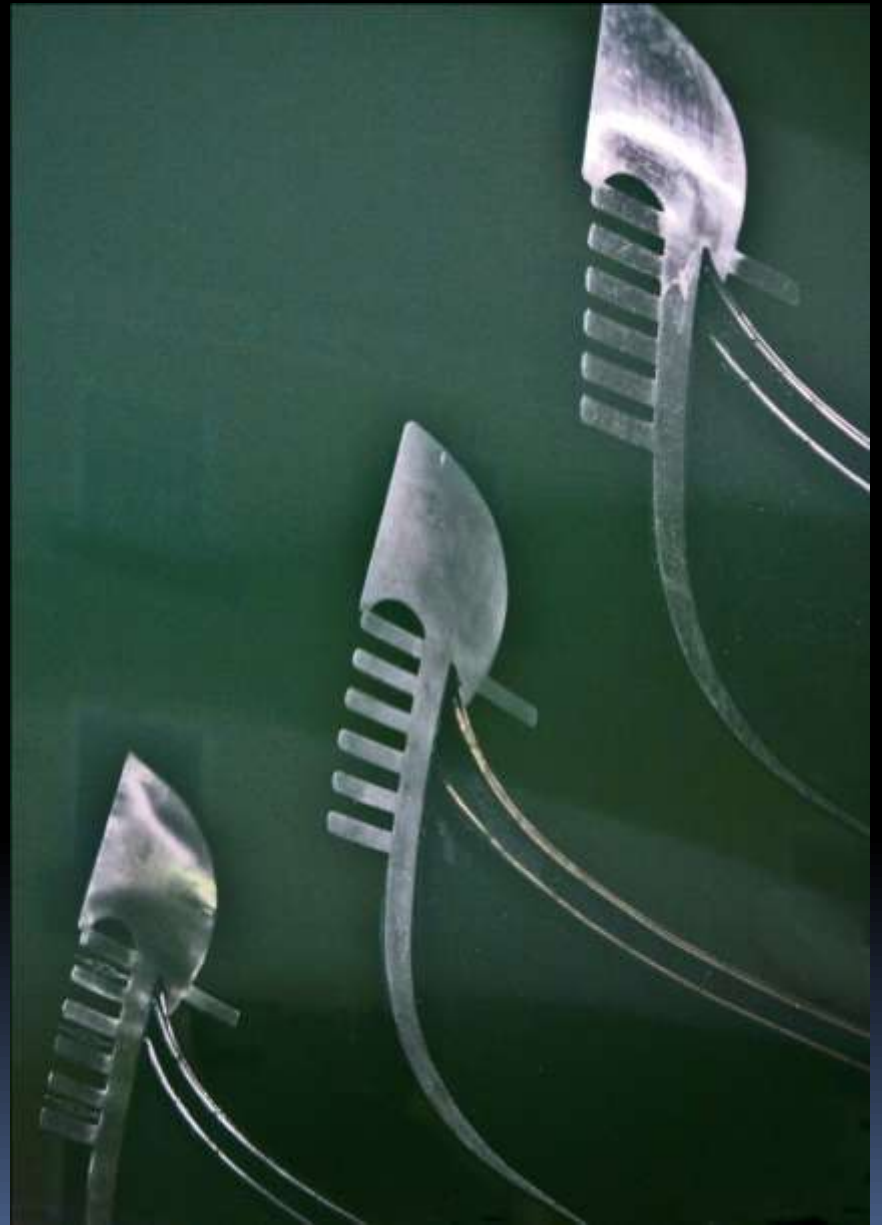
La bicicletta che sembra giocare a nascondino
dietro al riflesso del Duomo



I riflessi multipli che scompongono il
soggetto



I riflessi come
stilizzazione
del soggetto



Il filtraggio di neve, nebbia
e del bianco e nero



L'ombra che
prefigura il
soggetto senza
descriverlo
direttamente



L'ombra che lascia solo intravedere il
soggetto



La vista dall'alto per isolare il soggetto



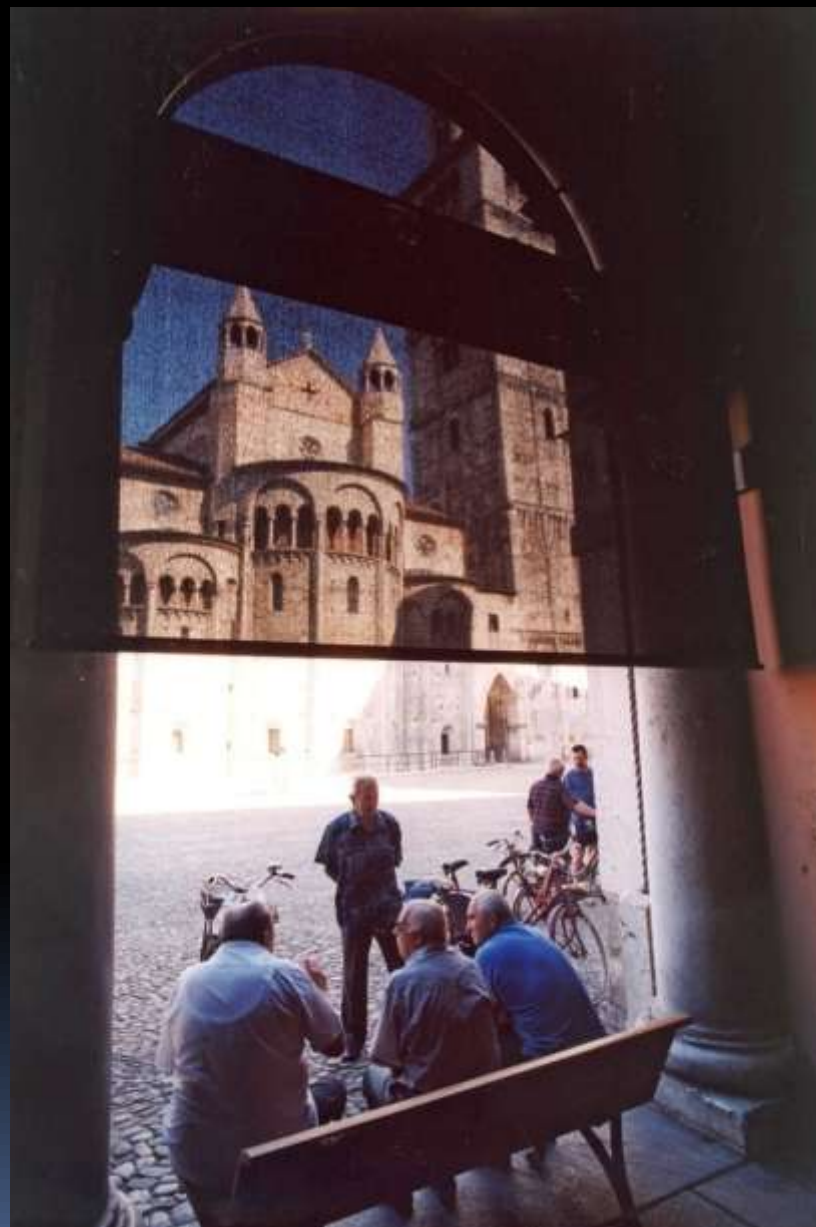
Lo sfondo filtrato dalla nebbia
La finestra rossa come punto di attenzione



Un particolare tipo di illuminazione che
trasforma la realtà



Il filtraggio di una tenda



Il filtraggio di un vetro che riflette le nuvole



Il filtraggio della notte
che isola e quindi evidenzia i soggetti



Il filtraggio della neve che cade



Il filtraggio di una vetro bagnato dalla pioggia



Il filtraggio di un vetro smerigliato



L'astrazione

- Il filtraggio, come abbiamo visto, serve per mascherare parzialmente il soggetto e renderlo più indistinto.
- Il limite estremo del filtraggio è "l'astrazione" in cui il soggetto sostanzialmente non esiste più e prevale la "forma" rispetto al soggetto.
- E' il tipo di foto che dà il massimo spazio alla immaginazione dell'osservatore.

*La consapevole
rinuncia ad
ogni forma di
descrizione*

L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione



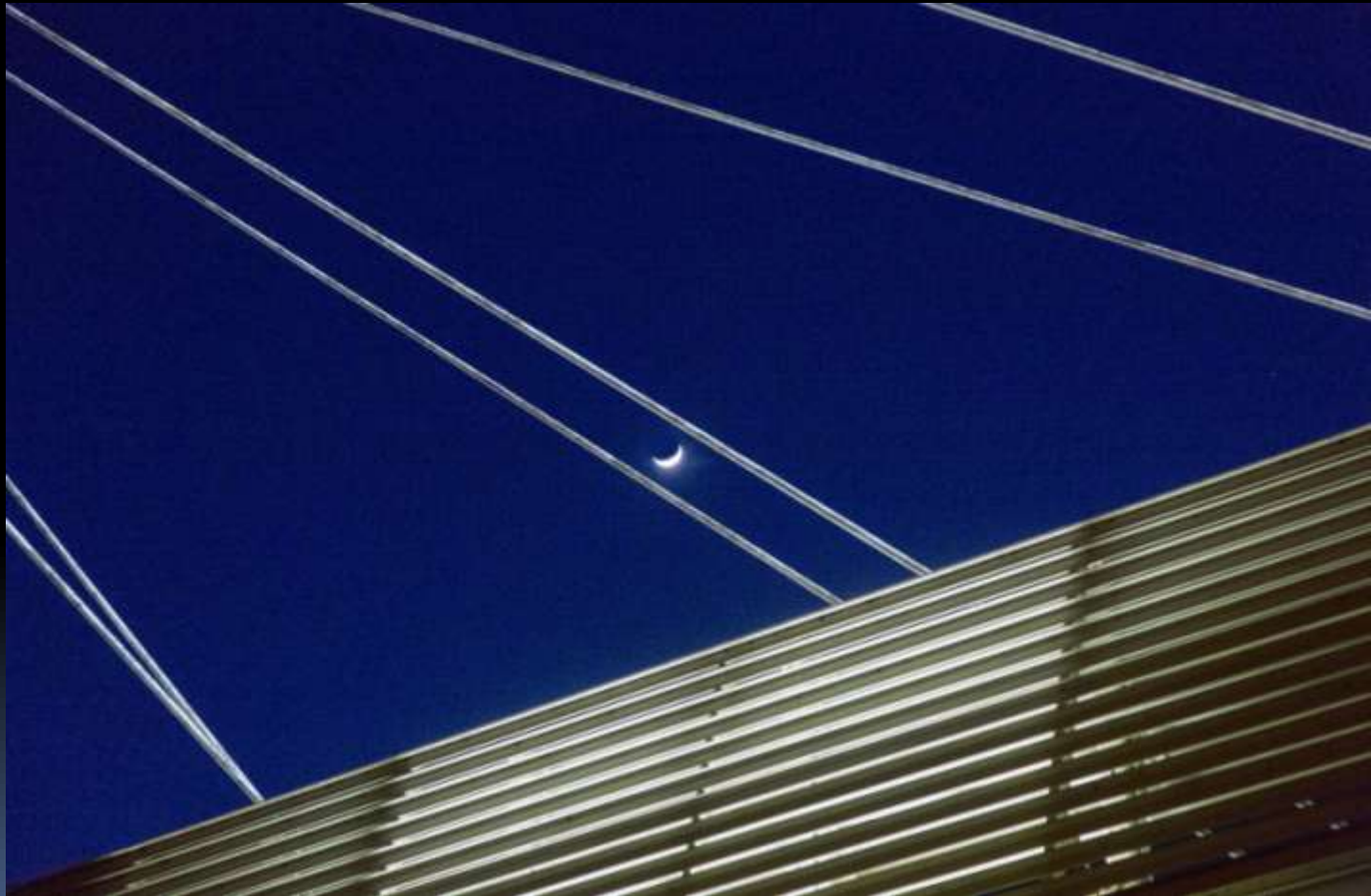
L'astrazione



L'astrazione



L'astrazione





Conclusioni

La foto come “scelta”

- Il pittore può inventare la sua immagine, il fotografo la può solo scegliere.
- Il percorso fotografico consiste in effetti nell'affinamento progressivo dei propri personali criteri di scelta
- In base alle considerazioni fatte in questa lezione possiamo così riepilogare due suggerimenti per la individuazione di tali criteri di scelta.

Un modo “brutale” per crescere

- Cestinare
- Cestinare
- E ancora cestinare

E' un esercizio fondamentale per costringersi ad affinare nel tempo i propri criteri di scelta e accelerare di conseguenza la propria crescita fotografica.

*Un ritorno al
maggior rigore
della ripresa in
analogico*



Progetto fotografico

La miglior scuola per abituarsi a fotografare

IN COERENZA

con una defnita finalità è lavorare per


“PROGETTI FOTOGRAFICI”



Progetto fotografico

Un progetto fotografico consiste nella realizzazione di una foto, o di un insieme di foto, in relazione ad uno specifico obiettivo.

Esempi di progetto per un insieme di foto sono **il portfolio e il libro fotografico**, in cui il tema viene affrontato in modo più articolato rispetto al caso della foto singola.



Salendo ulteriormente nel grado di complessità di un progetto fotografico troviamo **“l’audiovisivo”**.

Audiovisivo

- Nell'audiovisivo l'insieme delle immagini del progetto viene arricchito con l'inserimento di un brano audio che può essere un brano musicale, una poesia, un commento alle immagini ecc.
- L'audiovisivo è un'opera più complessa rispetto alla singola foto e, come tale, più difficile da gestire. L'armonizzazione di tutte le parti che compongono l'audiovisivo (e cioè la regia) può valorizzare le foto se ben fatta, ma, al contrario, può anche penalizzarle se mal realizzata.

Finestre immaginarie

E' ancora la città in cui viviamo o è un museo di arte moderna ?
Sono finestre o sono opere di un artista ?

La risposta è evidente : un artista ha preso come materia la realtà più semplice, quella che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi, e l'ha trasfigurata .

Franco ci lascia sospesi tra una certezza e un dubbio:

La certezza che vicino a noi c'è un meraviglioso mondo di immagini da scoprire.

Il dubbio se mai riusciremo a percorrerlo come ha fatto lui.